

Riparte la manifestazione che da oggi al 12 novembre porterà gli spettacoli in nove sale romane

Nei Teatri di Vetro si guarda avanti

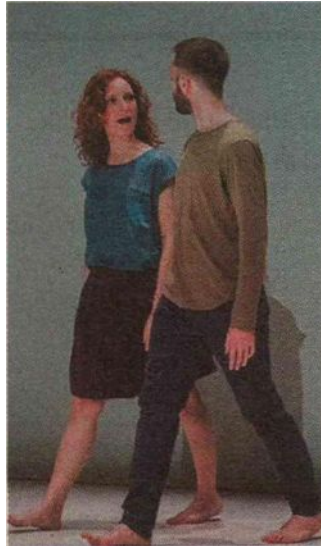
Oltre 40 spettacoli fra teatro, danza e musica, distribuiti in 9 spazi e in 2 mesi di programmazione, animeranno l'undicesima edizione del Festival «Teatri di Vetro», una tra le più importanti rassegne italiane di arti sceniche contemporanee che si svolgerà da oggi al 12 novembre. Si consolidano le collaborazioni con il Teatro Vascello, Centrale Preneste, Fondazione Volume! Carrozzerie n.o.t., le librerie Tuba e Giufà e si aggiungono le sinergie con il Teatro del Lido di Ostia, il Teatro Brancaccino, il Conservatorio Statale O. Respighi, l'Accademia Nazionale di danza e l'Università degli Studi di Roma Tre - Roma Tre Radio.

«Guarda indietro, guarda avanti» è lo slogan di questa nuova edizione, il filo conduttore che lega gli spettacoli in programma in un'unica riflessione sulla storia, tra creazione contemporanea e movimento a ritroso in direzione dell'origine. Uno sguardo che per poter guardare avanti, si rivolge all'indietro, e che si esplicita al tempo stesso in riletture critiche e nell'impegno degli artisti in processi di

innovazione e superamento.

Da oggi al 23 settembre presso la Fondazione Volume! sarà visibile l'installazione performativa B-SIDE di Salvo Lombardo e Isabella Gaffè, un ciclo di documenti vivivi e sonori che ripercorre parte di un processo di archiviazione di gesti «non straordinari» di passanti nello spazio pubblico. La riflessione sulle tracce del passato nel presente è al centro del Focus Young Arab Choreographers / Italy 2017 che vede il coinvolgimento di tre giovani coreografi arabi in tournée in Italia, in scena alle Carrozzerie not dopodomani. Viene intercettata la tensione alla riscrittura dei grandi classici con «Macbetto» della compagnia Teatro-persona/Teatro di Sardegna che andrà in scena il 2 ottobre al Teatro Vascello, interpretato in sardo da soli uomini, come vuole la tradizione del teatro elisabettiano; il 14 ottobre a Centrale Preneste è previsto «Riccardo III e le regine» di Oscar De Summa. «Heretico_dopo questo apparente nulla», il 30 ottobre al Teatro Vascello, intreccia danza, visione e parola.

Tiberia de Mattels



Danza Uno degli show



Peso: 16%